

In mostra a Mirto abiti popolari e dell'alta e media borghesia

Un elegante museo del costume e dell'antica moda siciliana

Laura Simonchi
MIRTO

L'irresistibile fascino della moda alto borghese e popolare rivive all'interno del "Museo del Costume e della moda siciliana", allestito a Palazzo Cupane, elegante edificio civile di Mirto, restaurato negli anni Novanta e diretto dall'arch. Pippo Miraud, scenografo e costumista. La realtà museale si compone di una pregevole esposizione costituita da più di 1500 pezzi che comprendono accessori, corpetti, vestaglie, borse, cappelli, scarpe, pizzi e tessuti di epoche diverse, provenienti per lo più da varie famiglie siciliane. Una collezione di grande pregio nata nel 1991, grazie alla donazione acquistata dall'architetto Miraud che nel tempo si è arricchita con abiti risalenti all'800 e al '900, appartenuti alla famiglia Riccobono di Messina, con indumenti del Settecento e del primo Ottocento della famiglia Lipari Giaconia con donazione effettuata dalla famiglia Oliveri e con alcuni capi del primo Novecento, appartenuti alla famiglia Cottone-Bonno di Palermo. L'affascinante per-



Alcuni costumi d'epoca e, sotto, la sala d'esposizione



corso, suddiviso per epoche e per settori specifici, consente di prendere visione della collezione in toto: dai semplici abiti popolari a quelli più preziosi con pizzi e ricami appartenuti alla nobiltà dell'alta e media borghesia con ampie sezioni dedica-

te agli abiti degli infanti e dei bambini, insieme ad una raffinata collezione di abiti da sposa. L'allestimento, strutturato all'interno di sette sale, sembra far rivivere oltre due secoli e mezzo di storia con veri e propri capolavori di arte sartoriale e antichi

cataloghi con bozzetti di abiti disegnati a mano. Nella sala della botte sono in mostra usi e costumi del popolo siciliano con abiti utilizzati per le feste religiose e per i riti della Settimana Santa a cui rimandano i costumi di S. Fratello e di Piana degli Albanesi, insieme a quelli popolari di Mistretta, Mirto, Frazzanò e dell'hinterland palermitano. All'ingresso del 1° piano sono esposti costumi alla moda del XVIII e XIX secolo, in una vetrinetta vari accessori e il corredo di neonato risalente al 1850. Nella sala attigua costumi che vanno dalla seconda metà del XVIII secolo fino al 1920 con mantelline, corpetti e borsette dello stesso periodo. Nella sala III, sempre al 1° piano, è esposto l'abbigliamento ottocentesco proveniente da collezioni e da privati di diverse famiglie nobiliari dell'isola, mentre nel salone delle Capriate sono raccolti i pezzi più antichi della collezione museale, risalenti al XVIII secolo e provenienti da privati e da acquisizioni. L'ultima sala del primo piano custodisce abiti che vanno dall'inizio del Novecento al 1950 con capi di firme prestigiose del panorama della moda europea mentre il secondo piano ospita un'ampia collezione di abiti da sposa. Si tratta senza dubbio di un museo prezioso che, grazie al costante impegno del suo direttore, organizza nuove mostre tematiche e sfilate ed è meta privilegiata di scolaresche e di visitatori appassionati. *